

Riunione Consiglio direttivo della SPES
On-line
18.12.2017, ore 11.00-20.00

Presenti:

Lucia Ariemma
Luciana Bellatalla
Giovanni Genovesi
Piergiovanni Genovesi
Giovanni Gonzi
Angelo Luppi
Angela Magnanini
Elena Marescotti
Paolo Russo
Vincenzo Sarracino
Letterio Todaro
Simon Villani

Assenti

Nicola S. Barbieri

Presiede: Giovanni Genovesi

Segretario verbalizzante: Luciana Bellatalla

- 1. Comunicazioni**
- 2. Programmazione attività futura**
- 3. Revisione statuto**
- 4. Varie ed eventuali**

Al punto 1. Comunicazioni

Si comunica che il nuovo numero della rivista è stato pubblicato sul sito e da questo numero è dotato di ISSN. Appena sul sito dell'ANVUR riapriranno le procedure per la valutazione e la classificazione delle riviste, Luciana si attiverà al riguardo, come si è impegnata a fare da tempo.

Al Punto 2. Programmazione attività futura

Poiché la proposta di varare un Premio SPES per tesi di dottorato ed opera prima su temi di Storia, di Pedagogia generale e di Storia dell'educazione è stata ac-

cettata, bisogna procedere a:

- stendere il bando, fissando le scadenze di presentazione dei lavori;
- diffondere il bando attraverso i canali di comunicazione on-line che si occupano di pedagogia e di storia;
- nominare due distinte sottocommissioni , una ciascuna per tipologia di lavoro presentato, scegliendo tre membri per ciascuna tra i componenti del CD, come avviene alla Siped e al Cirse;
- stabilire la data e la modalità di premiazione: la prima potrebbe coincidere con il Convegno; la seconda potrebbe essere una pergamena con il logo della SPES, il nome del premiato e la motivazione.

Per quanto attiene alle attività, Luciana Bellatalla conferma il seminario pisano, benché con molto rincrescimento debba sottolineare come molto scorrettamente e molto tardivamente, il Liceo si sia sottratto agli impegni presi verbalmente. Ora Luciana si è attivata per una nuova sede, con la speranza di poterla comunicare alla riunione del 18 c.m.

Il programma è però confermato:

- Giovanni Genovesi (presidente della SPES), apertura dei lavori
- Stefano Sodi (docente del Liceo classico Galilei di Pisa), *Il conflitto tra cattolici ed evangelici tra storiografia ed ecumenismo*
- Franco Giuntoli (docente del Liceo Carducci di Pisa), *Melantone, ovvero l'incontro tra riforma e umanesimo*
- Marco Piccolino (Università di Ferrara), *Paolo Sarpi: la scienza di un teologo "eretico" all'epoca della Controriforma*
- Carlo Bitossi (Università di Ferrara), *La storiografia recente su Lutero e gli inizi della Riforma*
- Bianca Venturini (docente Liceo di Parma), *La Riforma in Italia: clima culturale e produzione letteraria.*
- Simon Villani (Università di Catania), *Dalle valli all'Italia, dalla penisola alle valli: la parabola culturale dei Valdesi riformati nel Risorgimento e negli anni successivi all'Unità*
- Luciana Bellatalla, chiusura dei lavori

Per quanto riguarda il problema del convegno, che nel 2018 dovrebbe provvedere al rinnovo delle cariche, era stato deciso che il tema sarebbe stato incentrato sulle questioni educative innescate dalla Rivoluzione russa. Il convegno si svolgerà, come deciso, a Parma. Dobbiamo fissare la data e buttar giù una bozza di programma con un Call Papers.

Infine, per quanto attiene il seminario di Catania, per cui Letterio Todaro aveva dato una disponibilità di massima, si tratta ora di sapere se la disponibilità è confermata. Se la risposta è affermativa, bisogna decidere circa la possibile data (prevedibile per l'autunno del 2019) e il tema. Per i relatori si procederà, anche in que-

sto caso, con il Call Papers.

Luciana Bellatalla comunica che circa la sede del seminario pisano la situazione si è finalmente sbloccata perché è stato possibile prenotare la sala della Gipsoteca dell'università di Pisa in Piazza san Paolo all'orto, nel centro della città.

Per quanto riguarda il Bando Luciana Bellatalla presenta una bozza che viene discussa ed integrata. Il punto di discussione è sull'opportunità di fissare una tassa di iscrizione e sulla sua entità. Dall'intervento di tutti, emerge un accordo sulla proposta di Marescotti di introdurre una tassa pari a € 15,00.

Inoltre viene approvata la proposta di Marescotti di richiedere il volume per l'opera prima anche in copia cartacea, oltre che in formato PDF.

La versione corretta, integrata e definitiva del bando è in calce al presente verbale, Allegato 2.

Circa il seminario di Catania, Todaro conferma la sua disponibilità per l'autunno del 2019

Al punto 3. Revisione dello statuto

La procedura per il riconoscimento dell'associazione sta andando avanti e dobbiamo ringraziare il prof. Gonzi che si è impegnato nella revisione dello statuto secondo le indicazioni dell'avvocato, di cui avevamo parlato nelle precedenti riunioni.

In calce alla convocazione (All. 1), è riportata la proposta di revisione, che va letta in modo da poter avanzare, durante la riunione le osservazioni del caso. Si ricorda che per entrare in vigore il nuovo statuto deve essere ratificato dall'Assemblea dei soci, prevista per il prossimo Convegno di fine anno.

Circa la revisione dello Statuto, oltre a ringraziare il collega Gonzi per l'ottimo lavoro fatto, Luppi fa notare che la possibilità di assumere personale gli sembra ridondante rispetto alle finalità della SPES e la possibilità di effettuare, validamente, i direttivi on-line va esplicitata. Su questo secondo punto anche Bellatalla avanza la medesima richiesta.

Per il resto, poiché nessuno interviene sull'argomento, per il principio del silenzio-assenso, la revisione dello statuto si intende approvata.

Al punto 4. Varie ed eventuali

Nulla da discutere o deliberare

Il presidente
Giovanni Genovesi

La segretaria verbalizzante
Luciana Bellatalla

Allegato 1

Spett.le Associazione,

quella che segue è una bozza di statuto di associazione di promozione sociale adeguata alle disposizioni della recente riforma del terzo settore. Sebbene non vi siano allo stato precise direttive da parte della Regione, ritengo che lo statuto così come redatto sia conforme alle disposizioni della nuova disciplina; in ogni caso al momento della iscrizione nel registro degli enti del terzo settore (al momento non ancora operativo quindi nelle more continua ad essere attivo il Registro delle Associazioni di Promozione Sociale - APS) se vi fossero ulteriori necessità di integrazione o modifica dello statuto, vi sarà comunicato dalla Regione, ufficio delegato al controllo degli statuti.

Vi ricordo che dovreste indire un'assemblea straordinaria che avrà all'ordine del giorno la modifica dello statuto. Al verbale di assemblea che delibera l'approvazione dello statuto modificato dovrà essere allegata, come parte integrante del verbale stesso, la copia del nuovo statuto. Il verbale con lo statuto allegato dovrà poi essere registrato all'agenzia dell'entrate. Successivamente inoltrerete telematicamente la richiesta di iscrizione nel Registro APS. Ricordo ancora che i soci devono essere almeno sette. L'acronimo ETS che trovate all'art. 1 sta per: Ente Terzo Settore. Se preferibile, nella denominazione, l'acronimo può essere sostituito con l'intera indicazione: Ente Terzo Settore

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Settore consulenze

Forum Solidarietà

STATUTO

ART.1 COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita l'associazione di promozione sociale, ai sensi del decreto legislativo 03/07/2017 n.117, denominata “Associazione di promozione sociale Società di Politica, Educazione e Storia (S.P.E.S.) ETS”, con sede in Parma, via Passo della Cisa, n. 23.

Il trasferimento della sede legale entro il medesimo comune non costituisce modifica statutaria e la relativa delibera è assunta dal Consiglio Direttivo.

L'associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.

La durata dell'associazione è illimitata.

ART.2 SCOPO E OGGETTO SOCIALE

L'associazione si prefigge i seguenti scopi: promuovere, sviluppare e valorizzare la ricerca educativa in rapporto con la politica e la storiografia, e diffonderne la conoscenza sia in ambito nazionale che internazionale.

Per realizzare i propri scopi l'associazione si propone in particolare:

- a) la pubblicazione di una rivista on line ed eventualmente anche in formato cartaceo di studi e ricerche di scienza dell'educazione e di storiografia educativa, oltre che di saggi, recensioni e segnalazioni sulla letteratura di settore;
- b) lo sviluppo di progetti di ricerca sui predetti temi storico-edcativi, svolti anche in collaborazione con enti ed associazioni nazionali ed esteri;
- c) la realizzazione di convegni e seminari di studio sulla scienza dell'educazione e su argomenti di carattere storico-pedagogico, finalizzati anche alla formazione degli educatori;
- d) l'eventuale pubblicazione di una serie di volumi ove siano riportati gli atti dei convegni e seminari realizzati o ricerche monografiche sugli ambiti di studio suindicati.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ART.3 RISORSE ECONOMICHE

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) contributi degli aderenti e di privati;
- 2) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di organismi internazionali;
- 3) donazioni e lasciti testamentari;
- 4) entrate patrimoniali;
- 5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- 6) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART.4 BILANCIO O RENDICONTO

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci, salvi ulteriori obblighi imposti dalla legge.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

ART.5 I SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a principi di democrazia ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati con particolare riferimento all'elettività delle cariche associative, all'esercizio del voto individuale ed all'effettività del rapporto associativo.

Accanto alla figura del socio ordinario è prevista anche quella del socio onorario. I soci onorari sono eletti per acclamazione dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Essi hanno gli stessi diritti dei soci ordinari ma non sono obbligati al pagamento della quota associativa.

ART.6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della sua successiva convocazione.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno sei mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per due anni.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART.7 DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

ART.8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Vice-Presidente;
- 5) il Segretario-Tesoriere;
- 6) il Collegio dei Probiviri.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Tutte le cariche sono gratuite.

ART.9 ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di una delega.

È possibile la convocazione e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali; *b)* approva il bilancio; *c)* delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; *d)* delibera sull'esclusione degli associati; *e)* delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; *f)* approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; *g)* delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; *h)* delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza; *i)* delibera l'ammontare della quota associativa; *l)* a scadenza e a rinnovo del Consiglio Direttivo approva la relazione sulle attività svolte dall'associazione sul triennio decorso ed il programma delle iniziative previste per il triennio successivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo statuto e dello e sullo scioglimento dell'associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto, anche via mail, da recapitarsi ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione.

L'assemblea in seconda convocazione deve essere tenuta almeno ventiquattro ore dopo la prima.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati e per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

ART.10 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di sette membri, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio deve nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario-Tesoriere.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

- 2) predisporre il bilancio;
- 3) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- 4) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni sei mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno due terzi dei consiglieri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, anche per via telematica, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART.11 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART.12 IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci stessi.

Il Collegio dei Probiviri, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un organo dell'associazione o di singoli soci, valuta eventuali infrazioni statutarie compiute da singoli soci e dagli organi dell'associazione, proponendo i provvedimenti del caso al Consiglio Direttivo o all'Assemblea.

Il Collegio inoltre svolge funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra organi dell'associazione, se concordemente richiesto dalle parti.

ART.14 SCIoglimento

L'associazione in caso di estinzione o scioglimento, devolve il patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 03/07/2017 n.117, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore con finalità identiche o analoghe.

ART.15 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Allegato 2

SPES

Società di Politica, Educazione, Storia

Premio SPES 2018 – Prima edizione

BANDO

ARTICOLO 1

La SPES (Società di Politica, Educazione e Storia) bandisce per l'anno 2018 il "Premio SPES" destinato a lavori relativi ai SSD di carattere pedagogico e ai SSD di carattere storico.

ARTICOLO 2

Il premio è articolato in due sezioni:

- a. Tesi di dottorato
- b. Opera prima

ARTICOLO 3

La partecipazione è aperta ai dottori di ricerca italiani con tesi discusse entro il 31 dicembre 2017 ed alle opere prime, pubblicate nel corso del 2017.

ARTICOLO 4

Le tesi ed i saggi da sottoporre alla commissione esaminatrice dovranno essere inviati in versione PDF al seguente indirizzo di posta elettronica premiospes@spes.cloud; per i saggi si richiede l'invio anche di una copia in cartaceo al Prof. Giovanni Genovesi – Presidente SPES – Via Passo della Cisa, 23- 43100 Parma con l'indicazione "partecipazione premio SPES". Per entrambe le sezioni il materiale dovrà pervenire entro il 30 aprile 2018. Per la copia cartacea farà fede il timbro postale.

ARTICOLO 5

La domanda di partecipazione deve contenere l'indicazione della sezione a cui si intende partecipare; le generalità dell'autore, i suoi recapiti postali, telefonici e l'e-mail; il titolo del lavoro presentato accompagnato da una breve presentazione dello stesso. Per le tesi di dottorato, si dovrà inoltre dichiarare la data in cui sono state discusse.

Alla domanda va acclusa la ricevuta di versamento di € 15,00, da effettuare su conto corrente bancario intestato a Giovanni Genovesi (presidente SPES) presso il Crédit Agricole (IBAN IT57Q0623012700000038208076) con la causale "partecipazione premio SPES".

ARTICOLO 6

La commissione esaminatrice delle opere pervenute, distinta in due diverse sottocommissioni, è costituita dal Presidente della Società e da due dei membri del Consiglio direttivo, da indicarsi secondo le specifiche competenze disciplinari. Il segretario di ciascuna sottocommissione redigerà il verbale delle riunioni tenute.

ARTICOLO 7

Per ogni sezione sarà assegnato un solo premio, con possibilità di segnalare altre opere meritevoli. L'elenco delle opere premiate e segnalate sarà pubblicato sul sito della SPES (www.spes.cloud). L'opera premiata in ciascuna delle due sezioni in cui il premio è articolato riceverà un attestato con la motivazione del premio ricevuto.

ARTICOLO 8

La cerimonia di premiazione si svolgerà in occasione del Convegno della Società, a Parma nell'autunno del 2018. Le vincitrici/i vincitori saranno avvisati entro il 15 ottobre via e-mail sia dell'esito del premio sia della data e del luogo della premiazione.

Il presidente della SPES
Prof. Giovanni Genovesi

Parma, 18 gennaio 2018

